

Filatelìa Vaticana

Papa Alessandro VII e architetto Francesco Borromini

L'Ufficio Filatelico ricorda il 10 febbraio 2017 il 350° Anniversario della morte di papa Alessandro VII e dell'architetto Francesco Borromini, due rilevanti personalità dell'epoca barocca.

Alessandro VII, nato Fabio Chigi nel 1599 e salito al soglio pontificio nel 1655, fu in realtà nella vita un grande estimatore dell'opera di Gianlorenzo Bernini. Il Chigi fu un Papa tanto disinteressato alla politica quanto appassionato di arte e i dodici anni del suo Pontificato furono interamente dedicati alla trasformazione barocca di Roma. Puntando più allo sfarzo pubblico che a quello privato commissionò grandi opere architettoniche, tra cui il colonnato di San Pietro, realizzato dal Bernini.

Seppur coetaneo di Alessandro VII, e artista di indiscussa genialità, Borromini non vantò mai la considerazione del pontefice e lavorò perlopiù su incarico del suo predecessore, Papa Innocenzo X, che lo incaricò della trasformazione della chiesa di San Giovanni in Laterano, e della realizzazione della Chiesa di Sant'Agnese in Agone, a piazza Navona. La frustrazione che gli derivò dai successi del rivale e i dissapori nati con Innocenzo X durante la realizzazione di quest'ultimo progetto lo spinsero al suicidio. Nel primo valore della serie filatelica (€. 0,95) il mezzo busto di Alessandro VII si staglia sullo scenario del colonnato di Piazza San Pietro. Completa il disegno lo stemma del Papa che compare su uno dei portali di accesso al colonnato. Il secondo valore della serie (€. 1) ritrae Francesco Borromini e in secondo piano la cupola e la mappa della Chiesa di Sant'Ivo alla Sapienza, da lui realizzata tra il 1652 e il 1672. *(dal bollettino vaticano)*



München 2017

In occasione della 20a edizione della manifestazione filatelica "Internationale Briefmarken-börse München", che si è tenuta a Monaco di Baviera (Germania) dal 2 al 4 marzo 2017, le Poste Vaticane hanno posto in uso uno speciale annullo filatelico.

Nel bozzetto è riprodotta l'immagine stilizzata dello stemma di Monaco di Baviera: il monaco è raffigurato con una tonaca nera bordata d'oro, un cappuccio e scarpe rosse. Nella mano sinistra tiene un libro rosso, la destra è sollevata con pollice, indice e medio eretti. L'interpretazione ufficiale, vede la mano destra sollevata in segno di giuramento, e spiega in questo senso anche la presenza del libro rosso tenuto nella mano sinistra, che potrebbe essere il libro del diritto cittadino, tramandato come manoscritto rilegato in rosso dell'anno 1365.

Tale interpretazione è supportata da alcuni studiosi ma è contestata da altri sulla base di alcune fonti dell'archivio cittadino che rimanda piuttosto alla tradizione cristiana e interpreta la mano sollevata in segno di benedizione ed il libro rosso come il Vangelo.



Mutina 59° – Modena

Nei giorni 14 e 15 gennaio 2017 si è svolto il 59° Convegno commerciale di Filatelia, Storia Postale, Numismatica, Stampe e Libri Antichi, Cartoline, Telecarte, Collezionismo Cartaceo presso il Palazzetto dello Sport di Modena, organizzato ogni anno dall'Associazione Filatelica Numismatica Modenese. Erano presenti anche le Poste Vaticane che hanno utilizzato un annullo filatelico che riproduce la cattedrale metropolitana di Santa Maria Assunta in Cielo e San Geminiano che è il principale luogo di culto della città di Modena.



1950° Anniversario Martirio dei Santi Pietro e Paolo

Le Poste del Vaticano hanno emesso, il 4 maggio, 2 francobolli, del valore di €. 0,95 e €. 1,00, per commemorare il martirio dei Santi Pietro e Paolo avvenuto nel 67 d.C. san Pietro crocifisso a testa in giù e san Paolo decapitato, pena riservata ai cittadini dell'Urbe condannati a morte. I francobolli riproducono i simboli che da sempre caratterizzano i due santi: quello dedicato a san Pietro è incorniciato in basso da due chiavi parallele, esplicito richiamo alla frase dell'evangelista Matteo "A te darò le chiavi del regno dei cieli", una è rivolta verso il basso e reca lo stemma della Santa Sede; l'altra, posizionata in senso opposto, pone all'interno una croce capovolta che allude al modo con cui venne ucciso; il gallo evoca il suo triplice rinnegamento nei confronti di Gesù. Quello dedicato a san Paolo comprende: il libro e la spada. Il volume richiama le sue numerose lettere rivolte ai cristiani da cui gli deriva il titolo di "dottore delle genti" e l'arma lo ricorda quale persecutore dei fedeli prima della conversione.



Centenario della nascita del card. Domenico Bartolucci

La tradizione di ricordare gli artisti che hanno lasciato un'impronta importante nella storia della musica prosegue nel 2017 con una emissione che l'Ufficio Filatelico e Numismatico dedica al centenario della nascita di Domenico Bartolucci (1917-2017). Originario di Borgo San Lorenzo, ha iniziato a comporre giovanissimo e la facilità con la quale improvvisava all'organo di Santa Maria del Fiore lo rese celebre a Firenze dove frequentava il Seminario e si dedicava con passione alla musica. Nel 1947 divenne Maestro della Cappella Liberiana di Santa Maria Maggiore e nel 1956 Papa Pio XII lo nominò Direttore Perpetuo della Cappella Musicale Pontificia. Pochi anni dopo fu annoverato tra gli Accademici di Santa Cecilia. Come autore vanta una produzione vastissima che spazia dalla musica sacra a musiche cameristiche, organistiche e sinfoniche. Per la generosità e la dedizione con la quale si è distinto nel servizio alla Chiesa, il Santo Padre Benedetto XVI lo ha creato Cardinale. Oltre al francobollo da €. 0,95 emesso il 4 maggio è stato posto in vendita anche un CD con alcune sue opere.

